GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 | **ROMA** — LUNEDI 14 AGOSTO | **NUM. 191**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

Domani, 15 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Catania, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Riposto, i cui membri, da tempo non si riuniscono, con danno della istituzione, onde il presidente ha presentato le dimissioni;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Catania;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Riposto è disciolta, e la gestione temporanea è deferita, a termine di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Palermo, col quale si propone lo scioglimento della Congregazione di Maria Santissima del Monte Carmelo in detta città;

Veduti gli atti prodotti a giustificazione della proposta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Maria Santissima del Monte Carmelo in Palermo è sciolta, e la gestione temporanea dell'Istituto è affidata alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno*, **a S. M. il Re** *in udienza del 10 agosto 1893, circa la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Ateleta.*

SIRE,

Si compiono al 31 agosto corrente i tre mesi consentiti dalla legge comunale e provinciale al R. Commissario di Ateleta, in Provincia di Aquila, per la ricostituzione di quella Amministrazione comunale, sciolta da V. M. con decreto del 1° maggio u. s.

I due mesi trascorsi dal giorno dell'assunzione dell'ufficio del R. Commissario, sono appena bastati ad accertare il vero stato di quell'amministrazione e ad iniziare la soluzione delle gravi questioni nelle quali è implicata. Ora occorre procedere all'esame dei numerosi crediti del comune, preparare il nuovo bilancio per l'anno 1894 e la applicazione di nuove tasse per modo che sia possibile provvedere il comune di acqua potabile e del cimitero, senza di che l'opera del Commissario riuscirebbe vana. Sembra quindi necessario che gli sia accordata una proroga di tre mesi ed in questo senso provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla Vostra Augusta firma.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro cui dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Ateleta, in provincia di Aquila, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 10 agosto corrente, circa la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Mirabella Imbaccari.*

SIRE,

Per dar tempo al R. Commissario straordinario di Mirabella Imbaccari (Catania), di completare l'opera da lui iniziata in adempimento della sua missione, è necessario prorogare di due mesi i poteri di lui.

Provvede in tal senso il decreto che mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 14 maggio 1893, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Mirabella Imbaccari, in provincia di Catania;

Vista la legge comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Mirabella Imbaccari, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 10 agosto corrente, circa la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Pianura (Napoli).*

SIRE,

Dovrebbe prossimamente essere ricostituito il Consiglio comunale di Pianura (Napoli), ma, se ciò avvenisse, l'opera del R. Commissario non riescirebbe completamente efficace, specie per fare riacquistare al comune partite indebitamente dichiarate inesigibili o crediti di cui per favoritismo o non uranza, da tempo non si provvedeva a richiedere l'esazione.

È quindi necessario che siano prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario.

Di conformità provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto 18 maggio 1893, col quale fu sciolto il Consiglio comunale di Pianura, in provincia di Napoli;

Visto l'articolo 268 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Pianura, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 28 giugno 1893:
registrati alla Corte dei conti il 2 agosto:

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di L. 2800, con decorrenza dal 1° luglio 1893:

Zavattaro Guglielmo, pretore della pretura urbana di Genova;
Piergianni Francesco, pretore del mandamento di Pontelandolfo;
Loredani Partesotti Italo, pretore del 1° mandamento di Udine;
Piccirilli Carlo, pretore del mandamento di Caivano;
Venturini Angelo, pretore del mandamento di Recanati;
Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Otranto;
Gobbi Antonio, pretore del mandamento di Firenzuola d'Arda;
Mammana Francesco, pretore del mandamento di Belpasso;
Sandi Lorenzo, pretore del 2° mandamento di Casale Monferrato;
Caraffini Alessandro, pretore del 2° mandamento di Modena;
Bellati Enrico, pretore del mandamento di Castellazzo Bormida;
Marchettini Mariano, pretore del mandamento di Nocera Umbra;
Galli Emilio, pretore del mandamento di Busto Arsizio;
Pirozzi Giovanni Battista, pretore dell'11° mandamento di Napoli;
Votano Giuseppe, pretore del mandamento di Larino;
Piola Giuseppe, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia;
Presani Valentino, pretore del 5° mandamento di Milano;
Vaccaro-Vullo Emanuele, pretore del mandamento di San Cataldo;
Giottoli Francesco, pretore del mandamento di Atri;
Gianni Saverio, pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano.

Con R. decreto del 30 luglio 1893:
Sentito il Consiglio dei Ministri,

Petri comm. Enrico, consigliere della corte di cassazione di Firenze, è nominato primo presidente della corte di appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Resti-Ferrari comm. Giuseppe, presidente di sezione alla corte di appello di Bologna, è nominato primo presidente della corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Con R. decreto del 30 luglio 1893:

De Ferrari Ugo, presidente del tribunale civile e penale di Treviso, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Scarpa Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Pordenone è tramutato a Treviso, a sua domanda.

Varagnolo Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato a Pordenone, a sua domanda.

Brusco Adolfo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bronzini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Russo Onesto cav. Michele, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Panizzoni cav. Virgilio, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Zuzzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, a sua domanda, senza il detto incarico.

Asti Daniele, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Legnago.

Bodini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, dal 16 agosto 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Pescetto Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Gubbio, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e della legge 15 giugno 1893, dal 16 agosto 1893.

Crespi Giuseppe, pretore, già titolare del mandamento di Andora, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 febbraio 1893, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima, per un altro mese dal 16 luglio 1893, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nuraminis.

Murgia Meloni Bernardo, pretore, già titolare del mandamento di Fluminimaggiore, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 4 giugno 1893, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1893, ed è destinato allo stesso mandamento di Fluminimaggiore.

Rossi Alessandro, pretore del mandamento di Carovilli, è tramutato al mandamento di Lacedonia.

Domini Umberto, pretore del mandamento di Palmanova, è tramutato al 2° mandamento di Venezia.

Mari Mario, vice-pretore del mandamento di Prato, è tramutato al 2° mandamento di Firenze.

Predazzi Francesco, già vice pretore del mandamento di Montechiaro d'Asti, è nominato vice pretore del mandamento di Castelnovo d'Asti, pel triennio 1893-94.

Nizzi Pio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Marcello Pistoiese, pel triennio 1892-94.

Sabatini Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Atina, pel triennio 1892-94.

Di Iorio Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ischia, pel triennio 1892-94.

Frugoni Stanislao, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Parma, pel triennio 1892-94.

Coppi Inizio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Parma pel triennio 1892-94.

Amici Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arquata del Tronto pel triennio 1892-94.

Belloni Giuseppe, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato alla procura generale presso la corte d'appello di Firenze.

Buzzi Langhi Felice, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Firenze, avente i requisiti di legge, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Firenze.

D'Ausilio Giuseppe, vice pretore del mandamento di Aversa, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate da Mazzola Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Locana.

Con Regi decreti del 6 agosto 1893:

Garlanda cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Casale, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, dal 1° settembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Spezzano cav. Carlo, consigliere della corte di appello di Palermo, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

A Miraglia cav. Francesco Saverio, consigliere di corte di appello, collocato a riposo con decreto 15 giugno 1893, è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Goggioli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato ad Udine.

Buccheri Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi dal 1° agosto 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1600.

Gasparini Massimo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Bologna.

De Dato Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Lucera.

De Biasi Girolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Trapani.

Doglio Bernardino, pretore del mandamento di Santo Stefano Belbo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 1° agosto 1893, coll' assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Santo Stefano Belbo.

Bassi Camillo, pretore del mandamento di Campobello di Licata, è tramutato al mandamento di Montemaggiore Belsito.

Mattioli Annibale, pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, è tramutato al mandamento di Campobello di Licata.

Menna Felice, vice pretore nel mandamento di Caivano, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore, indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Chiaromonte, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Bortoli Domenico, pretore già titolare del soppresso mandamento di Dego, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è applicato al tribunale civile e penale di Tolmezzo, ai termini dell'articolo 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702.

Posta Domenico, vice pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Barettoni Lodovico, vice pretore del 3° mandamento di Padova, è tramutato al mandamento di Schio.

De Vivo Domenico, vice pretore del mandamento di Maiori, è tramutato al mandamento di Salerno.

Grassetti Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Fabriano, pel triennio 1892 94.

Bussi Luigi Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Asti, pel triennio 1892-94.

Ciccarelli Beniamino, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore del mandamento di Andria, pel triennio 1892-94.

Parmeggiani Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Mantova, pel triennio 1882 94.

Bordigon Gustavo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bassano Vicentino, è destinato in temporanea missione al mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Galli Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lucca Capannori;

da Catapano cav. Emilio, dall'ufficio di vice pretore del 9° mandamento di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 30 luglio 1893:

Sanson Emilio, cancelliere della pretura di Loreo, applicato al tribunale civile e penale di Pordenone con incarico di reggere la cancelleria durante l'assenza del titolare, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Pordenone, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Zamperini Luigi, cancelliere della pretura di Portomaggiore, è tramutato alla pretura di Comacchio, a sua domanda.

Maggio Michelangelo, cancelliere della pretura di Comacchio, è tramutato alla pretura di Portomaggiore, a sua domanda.

Pieri Luigi, cancelliere della pretura di Montalto Pavese, è tramutato alla pretura di Capriata d'Orba, a sua domanda.

Gnone Edmondo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Montalto Pavese, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1893:

Di Fiore Fortunato, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Zanetti Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Valdemarca Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Padova, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Fiore Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Avigliano, è tramutato alla pretura di Tolve, a sua domanda.

Corrado Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Tolve, è tramutato alla pretura di Avigliano.

Bianchini Tullio, vice cancelliere della pretura di Pallanza, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Ferrari Emilio, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla pretura di Pallanza, a sua domanda.

Adorno Carlo, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Carpeneto, con incarico di reggere la cancelleria durante l'assenza del titolare.

Mantovani Giovanni, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Padova, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Mandich Pietro, vice cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pedamonti Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della procura di Monbercelli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Zagolin Dante, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Silvello Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 6 agosto 1893:

A Fabozzi Raffaele, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, collocato a riposo con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di segretario di Regia procura.

Pasquali Antonio, cancelliere della pretura di Cologna Veneta, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1893.

Romeo Alfonso, vice-cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Tuozzo Sabato, cancelliere della pretura di Montescaglioso, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Scandiffio Michele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Montescaglioso, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Calova Achille, cancelliere della pretura di Cavour, è tramutato alla pretura di Masserano, a sua domanda.

Baldironi Ferdinando, cancelliere della pretura di Valdieri, è tramutato alla pretura di Cavour, a sua domanda.

Ramo Scalabrini Luciano, cancelliere della pretura di Mazzaro del Vallo, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Russotti Carmelo, segretario della Regia procura presso il tribunale

civile e penale di Termini Imerese, è nominato cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Raimondi Giuseppe, cancelliere della pretura di Cammarata, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1893:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1893, con l'annuo stipendio di lire 4000:

Bevilacqua cav. Luigi, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1893, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Liprandi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Alba.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1893, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Lazzarino Filippo, cancelliere della 2ª pretura di Torino;
Grandis Benedetto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino;
La Pera Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Palermo;
Manfredi Francesco, cancelliere della pretura di Chiavenna;
Palumbo Agostino, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Trani;
Pizzamiglio Cesare, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere,
Donin Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Isola della Scala;
Volpe Gaetano, cancelliere della pretura di Celenza Valfortore;
Rambaldi Francesco, cancelliere della pretura di Porto Maurizio.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Russotti Carmelo, cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo;
Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Pula;
Boeri Carlo Felice, cancelliere della pretura di Avigliana;
Tango Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino;
Stucchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Casalbuttano;
Zara Raffaele, cancelliere della pretura di San Nicolò Gerrei;
Montesi Giacomo, cancelliere della pretura di Calangianus;
Marabotti Secondo, cancelliere della pretura di San Damiano d'Asti;
Mustaccioli Pasquale, cancelliere della pretura di San Cesario di Lecce;
Vaccarino Teresio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo;
Silvestri Egidio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Solmana;
Torchio Giulio, cancelliere della pretura di Canale;
Bancolini Osvaldo, cancelliere della pretura di Casteggio;
Petrucci Francesco Saverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° agosto 1893, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Coppola Giuseppe, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo;
Cavalleri Felice, cancelliere della pretura di Vico Canavese;
Borgioli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Casale;
Rossi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara;
Mandracci Giuseppe, cancelliere della pretura di Garlasco;
Cortili Sennen, cancelliere della pretura di Toscanella;
Varusio Domenico, cancelliere della pretura di Tenda;
Gatti Demetrio, cancelliere della pretura di Oulx;
Belforti Alberto, cancelliere della pretura di Ficulle;
Chiodi Nazzareno, cancelliere della pretura di Osimo;
Cassata Giovanni, cancelliere della pretura di Niscemi;
Chicca Ercolano, cancelliere della pretura di Tivoli;
Riccardi Raffaele, cancelliere della pretura di Rutigliano;
Massari Agostino, cancelliere della pretura di Villafranca di Verona;
Bologna Luigi, cancelliere della pretura di Cavarzere;
Cavazzuti Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena;
Rebolla Uberto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma;
Calova Achille, cancelliere della pretura di Masserano;

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 32

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 12 di agosto 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Febbre aftosa: 4, a Castellar Guidobono.
Novara — Carbonchio: 1, letale, a Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Febbre aftosa: casi, a Rasura, Pedesina.
Bergamo — Id.: id. 37, a Lezzola e Bonate Sopra.
Carbonchio: 1, letale, a Verdello.
Pavia — Febbre aftosa: 65 in 6 comuni.
Cremona — Id. id: parecchi casi, in 5 comuni.
Mantova — Id. id.: 23, stalle infette, in 12 comuni.
Carbonchio: alcuni casi, in 5 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Roncoferraro.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Febbre aftosa: 15 in 3 stalle, a Udine.
Forme tifiche degli equini: 3, con 1 morto, a Pagnacco.
Belluno — Carbonchio: 5 bovini, con 2 morti, a Ponte nelle Alpi.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Castello di Godego.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Melma (abbattuto).
Venezia — Forme tifose dei bovini: 2, letali, a Caorle.
Vicenza — Febbre aftosa: parecchi casi, in 4 comuni.
Carbonchio: 4, letali, a Roana, Asiago, Caltrano e Marano.
Rovigo — Affezione morvofarcinosa: 1, a Bagnolo di Po.
Febbre aftosa: 4, a Bottrighe.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio Emilia — Febbre aftosa: 7, a Gattatico e Montecchio.
Carbonchio essenziale: 4, letali, a Luzzara e Guastalla.
Bologna — Carbonchio: 1, suino, morto, a Crevalcore.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Agalassia contagiosa degli ovini: 445, a Norcia e Collegiove.
Carbonchio sintomatico: 1, ovino: morto, a S. Giovanni Reatino.

REGIONE VII. — Toscana.

Grosseto — Febbre aftosa: 30 a Grosseto.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie degli ovini a Gallicano e Tolfa.
Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Roma

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio: 3, letali, a Torre Santa Susanna e Morciano.
Continua la scabbie degli ovini, a Laterza.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2, a Pico e Casagiove.
Febbre aftosa: 25 a Carditello.
Colera dei polli: 200, a Sant'Apollinare.
Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Napoli.
Potenza — Carbonchio essenziale: 6, letali, a Balvano.
Tifo petecchiale dei suini: 15, letali, a Tursi.
Agalassia contagiosa degli ovini: è denunciata in una mandra, a Calvera.
Catanzaro — Carbonchio: 1 equino, a Majerato.

REGIONE XI. — Sicilia.

Caltanissetta — Carbonchio: 9 letali, a Piazza Armerina, Terranova, Rieti e Mazzarino.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del Sindaco, al comandante del proprio distretto militare non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto al quale appartengono per fatto di leva potranno ottenere dal Ministero della Guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del comandante del distretto stesso.

I militari che sono stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal Sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e, se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal Sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il « *visto per la partenza* » dal Sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendono valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere d'essere ricoverati in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, lì 12 agosto 1893.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico assistente, con retribuzione annua di L. 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Genova, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° novembre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta, di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, lì 30 luglio 1893.

Il Direttore della sanità pubblica.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 agosto 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	27 3	16 8
Domodossola	sereno	—	25 7	16 1
Milano	1|4 coperto	—	29 0	19 2
Verona	coperto	—	30 4	20 8
Venezia	1|2 coperto	calmo	27 3	18 [illegible]
Torino	1|4 coperto	—	26 8	20 2
Alessandria	—	—	—	—
Parma	1|4 coperto	—	29 5	21 0
Modena	3|4 coperto	—	29 4	19 7
Genova	1|4 coperto	calmo	26 6	21 9
Forlì	sereno	—	29 2	18 9
Pesaro	sereno	calmo	28 0	15 4
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	29 7	19 8
Firenze	3|4 coperto	—	30 7	20 2
Urbino	1|4 coperto	—	25 7	14 1
Ancona	sereno	calmo	31 9	21 8
Livorno	3|4 coperto	calmo	27 0	19 5
Perugia	1|4 coperto	—	27 6	19 6
Camerino	1|4 coperto	—	24 1	17 0
Chieti	sereno	—	23 8	9 8
Aquila	sereno	—	28 1	13 8
Roma	1|4 coperto	—	30 6	19 1
Agnone	sereno	—	24 9	14 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	legg. mosso	25 0	19 2
Napoli	1|4 coperto	calmo	25 6	20 8
Potenza	sereno	—	22 9	14 5
Lecce	sereno	—	27 5	17 2
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	33 0	22 0
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	26 0	21 2
Palermo	sereno	calmo	30 6	16 9
Catania	sereno	calmo	28 8	19 9
Caltanissetta	sereno	—	27 0	17 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	33 8	21 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 12 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760.4
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 31°,0. Minimo 19°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 agosto 1893.

In Europa pressione piuttosto alta intorno alla Bretagna, alquanto bassa dall'Ungeria al Mar Nero. Brest 769; Ebridi, Capo Nord 760; Leopoli 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, cielo poco nuvoloso o sereno; temperatura qualche poco aumentata.

Stamane: cielo leggermente nuvoloso al Nord e Centro, sereno al Sud; maestro fresco sulla penisola Salentina, venti deboli settentrionali o calma altrove; barometro a 760 mm. nel basso Adriatico, da 762 a 763 in Piemonte, da 761 a 762 altrove.

Mare mosso nel Canale d'Otranto.

Probabilità: venti ancora freschi settentrionali al Sud dell'Adriatico deboli varii altrove; cielo generalmente sereno con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 agosto 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	27 9	16 2
Domodossola	sereno	—	31 3	15 1
Milano	1|2 coperto	—	32 3	18 8
Verona	sereno	—	28 2	19 0
Venezia	sereno	calmo	30 6	16 3
Torino	1|4 coperto	—	29 9	22 1
Alessandria	sereno	—	30 6	18 9
Parma	sereno	—	29 7	19 5
Modena	sereno	—	28 9	19 0
Genova	1|4 coperto	mosso	29 6	21 1
Forlì	sereno	—	29 2	18 8
Pesaro	sereno	calmo	26 5	16 6
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 6	20 5
Firenze	sereno	—	30 5	15 4
Urbino	sereno	—	26 5	16 0
Ancona	sereno	calmo	29 6	22 2
Livorno	1|4 coperto	calmo	31 2	17 0
Perugia	sereno	—	29 6	17 6
Camerino	sereno	—	23 8	17 0
Chieti	sereno	—	26 4	10 0
Aquila	sereno	—	26 2	14 0
Roma	q sereno	—	31 0	19 7
Agnone	sereno	—	25 2	15 3
Foggia	—	—	—	—
Bari	1|4 coperto	calmo	25 4	19 3
Napoli	1|4 coperto	calmo	28 4	21 2
Potenza	sereno	—	23 1	14 9
Lecce	sereno	—	28 0	18 7
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|2 coperto	calmo	28 5	21 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 9	21 8
Palermo	1|4 coperto	calmo	30 2	17 5
Catania	3|4 coperto	calmo	28 0	20 1
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 5
Siracusa	1|2 coperto	calmo	30 9	20 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri

Barometro a mezzodì 761.5
Umidità relativa a mezzodì. 31
Vento a mezzodì . . . . . SE debolissimo.
Cielo. . . . . 1\|4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 31,°1. Minimo 19,°7.
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Il 13 agosto 1893.

In Europa pressione sensibilmente elevata dalla Francia settentrionale alla Baviera, alquanto bassa sulla Russia. Parigi 767; Arcangelo, Kiew 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord e Centro; qualche temporale con pioggiarella al Centro e in Sicilia; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque, venti deboli specialmente settentrionali; barometro da 763 a 761 mm. al Nord, a 761 nel basso Adriatico ed all'estremo Sud.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli settentrionali; cielo generamente sereno, qualche leggero temporale, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COURMAYEUR, 13 — Iersera, alle 7.30, è arrivato don Giovanni Bonin, vicario di S. Didier, di ritorno dall'ascensione del Monte Bianco.

Egli, per il cattivo tempo, dovette rimanere la prima notte nell'ultimo ricovero. Ieri mattina poi salì sulla più alta cima, a 4816 metri sul livello del mare, dove celebrò la messa.

Anche un parroco francese aveva domandato al Papa uguale autorizzazione, ma fu prevenuto dal sacerdote italiano, che, alla passione di ardito alpinista, accoppia sentimenti religiosi e patriottici.

ZURIGO, 13 — Il Congresso degli anarchici è stato chiuso oggi alle 3 pom.. dopo quattro sedute.

Venne lungamente discussa la questione della attitudine da seguirsi dagli anarchici in caso di guerra.

Fu approvata una mozione contro il parlamentarismo.

Molinari dichiarò che ogni membro del Parlamento è corrotto e che il parlamentarismo è il nemico della libertà e della società umana.

PARIGI, 13 — Il socialista Moore, cocchiere, noto per le sue poesie eccentriche che recita nelle riunioni pubbliche, ha tirato, oggi, a bruciapelo, nel pomeriggio, un colpo di revolver contro Lockroy mentre questi si recava in seno del suo Comitato elettorale.

Lockroy riportò soltanto una forte contusione al lato sinistro del petto e venne ricondotto in vettura al suo domicilio.

La causa dell'attentato si attribuisce all'avere Lockroy rifiutato dieci franchi ad uno sconosciuto.

Moore è stato arrestato.

BOMBAY, 13 — Tutte le truppe furono chiamate sotto le armi e caricarono i tumultuanti, che subirono gravi perdite.

Si fecero 200 arresti.

Gli operai Indù si misero in isciopero. Essi saranno avversari formidabili pei maomettani.

Vi fu un conflitto a Chinchpoegly, in seguito al quale vi furono otto morti ed un centinaio di feriti.

BUENOS-AYRES, 13 — I ministri si sono dimessi.

Venne costituito il nuovo gabinetto, che è così composto:

Generale Luis Campos, ministro della guerra;
Virasco, ministro degli affari esteri;
Terry, ministro delle finanze;
Costa, ministro di giustizia.

BUENOS-AYRES, 13 — L'ultimo decreto del ministro delle finanze, Demoria, ordina che si proceda contro l'ex-presidente della Repubblica Juarez Celman, e contro l'ex ministro delle finanze, Pacheco, per operazioni finanziarie illecite, che ammontano a 100,000 lire sterline.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 agosto 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	Cor. M	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida		— —			94 55	p f corr
»	—	—	Rendita 5 0/0 2.a grida	94,50 47 1/2 45	94 47 1/2			— —	
1 aprile 93	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			428 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			486 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			651 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			526 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		—			—	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. S.		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		—			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1260 —	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			303 —	
1 genn. 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an		— —	441 1/2		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			750 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1150 —	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			239 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			69 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300	
1 » 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale italiana		— —			317 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			23 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			275 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			39 —	
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		—			297 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		—			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
12 agosto 1893.
Consolidato 5 0/0 . . . L. 94 139
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 36?
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 60 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 58 693
Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Comp.
2 1/2	Francia	90 giorni		108 07 1/2
	Parigi	Cheques	108 70	
4	Londra	90 giorni		27 40
	»	60 giorni		
	»	Cheques	27 59	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . 30
Compensazione . . . 30
Liquidazione . . . 31

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 70	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0/0	60 —	» » In. e Com. (an.)	175 —	» » Metallurgica Italiana	130 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0/0	106 —	» » » n liber	— —	» » Caoutchouc	23 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	441 —	» » An. Piem. di Elettr.	220 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	433 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	42 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	486 —	» » Gas	760 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	491 —	» » Acqua Marcia	1160 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	655 —	» » Condot. d'ac.	248 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	525 —	» » Gen. Illumin.	300 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	356 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	218 —	» » » 4 0/0	164 —
» Banca Nazionale	1270 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	300 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240
» » Generale	300 —	» » Immobiliare	63 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	290 —		
		» » Mat. Later.	140 —		

TURINO GAFFASLE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.